

CURRICULUM DELLA PROF.SSA P. RICCHIARDI

La Prof.ssa Paola Ricchiardi, nata a Cuneo, il 15 agosto 1975, ha conseguito la maturità classica e si è laureata in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Torino con punteggio 110/110 e lode. Ha elaborato una tesi di laurea in Pedagogia Sperimentale, relativa alla strutturazione e verifica di un modello d'intervento sull'insuccesso scolastico. Le è stato attribuito il titolo di "Miglior tesi dell'anno" (a.a. 1997-98). Ha successivamente conseguito il titolo di **perfezionamento universitario** con valenza europea in "Consulenti dell'Orientamento", presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e il titolo di **dottore di ricerca in Scienze dell'Educazione e della Formazione**, XV° ciclo. Nell'ambito del dottorato ha strutturato e messo in atto un progetto sperimentale sul tema: "Potenziare la motivazione a scuola: ricerche per la soluzione di un problema complesso".

A novembre 2002 ha preso servizio come **ricercatore a tempo indeterminato** nell'area relativa alla Pedagogia Sperimentale.

Ha conseguito l'abilitazione per il posto di professore associato in M-PED/04. Ha preso servizio come **professore associato a maggio 2015**.

È socio fondatore e Presidente del **Centro Studi e Ricerche Fenix per favorire l'innovazione didattica e educativa** (19 dicembre 2011).

È responsabile scientifico del progetto Unitorienta dell'Ateneo di Torino e del progetto Passport, per la promozione delle soft skill in Università.

È coordinatore locale del Progetto POT per l'area L-19 e L-39.

1) ATTIVITA' DI RICERCA

a) COORDINAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA

1. Ha coordinato come responsabile scientifico (in coll. con C. Ghislieri) il Progetto di Orientamento **Unitorienta** che ha visto la messa a punto e la verifica di percorsi di orientamento formativo in collaborazione con la scuola secondaria di secondo grado. Il modello elaborato ha previsto l'utilizzo del testing coniugato con un approccio narrativo.
2. Ha coordinato come responsabile scientifico (in coll. con C. Ghislieri) il **Progetto di Ateneo Passport (2016-2018)**, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, per lo sviluppo delle soft skill degli studenti universitari. Il programma ha previsto la messa a punto e verifica sperimentale di un percorso online per lo sviluppo di 12 soft skill necessarie per conseguire un buon successo accademico (1. *Area del compito: problem solving e decision making; gestione del tempo e degli spazi; adozione strategie adeguate nell'affrontare il compito.* 2. *Area del sé: valorizzazione di sé; autoregolazione emotiva; intraprendenza.* 3. *Area motivazionale: Orientamento all'obiettivo; Attribuzione causale; Resilienza.* 4. *Area delle relazioni interpersonali: lavoro in gruppo; comunicazione; gestione del conflitto*).

b) PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA

Ha collaborato ai seguenti progetti di ricerca.

- Ricerca "*Standard e Differenze individuali*", coordinata dalla Prof. C. Coggi, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Torino (**fondi MURST 40%**), per la diagnosi delle differenze tra studenti in diversi contesti. Nell'ambito del progetto P. Ricchiardi ha somministrato le prove nelle scuole secondarie di primo grado, corretto gli elaborati e

provveduto ad un'analisi dei dati con le tecniche della statistica descrittiva (contratto di ricerca dalla cooperativa RED).

- **PRIN 2002-2004: "Valutare la didattica universitaria"** – Unità locale di Torino (coord. Prof. C. Coggi). La ricerca locale si è proposta di mettere a fuoco un modello di valutazione dell'insegnamento universitario proattivo per i docenti e formativo per gli studenti e di applicarlo in un contesto, ovvero la Facoltà di Scienze della Formazione, per promuovere nella stessa il miglioramento delle azioni didattiche e dei risultati. Il modello di valutazione messo a punto per rilevare la qualità della didattica prende in considerazione tre componenti: analisi delle pratiche didattiche attuate dai docenti e confronto delle stesse con i modelli teorici e con gli ideali dei docenti; analisi della qualità della didattica sulla base degli effetti della stessa sugli studenti, in termini di sviluppo di determinati approcci allo studio e di competenze professionali adeguate; analisi della capacità della didattica nel rispondere ai bisogni differenziati dell'utenza. La sottoscritta ha focalizzato l'attenzione sul secondo filone di ricerca.
- Progetto finanziato dalla **Fondazione CRT di Torino** – **"Fenix: strategie di empowerment e sviluppo cognitivo per alunni in contesti deprivati (2008-2009)**. Nel presente progetto sono stati strutturati e sperimentati setting didattici innovativi, che utilizzano prevalentemente le tecnologie (software; ambienti didattici online; videogiochi) al fine di riallineare gli svantaggi cognitivi; sviluppare la motivazione ad apprendere; consolidare concetti di base rilevanti come quelli scientifici. Sono stati pianificati in maniera rigorosa, sulla base di un modello di arricchimento cognitivo teoricamente fondato, laboratori didattici efficaci. Per studiare il transfer didattico è stata verificata l'efficacia della proposta in contesti culturali diversi (Italia/Brasile).
- Progetto **"Educando insieme 2"** che ha vinto il "Bando per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli enti locali – Anno 2009". Il progetto si è proposto di attivare e verificare attività volte al recupero e allo sviluppo di potenzialità scolastiche, socio-culturali e umane di minori della Città di Teofilo Otoni, migliorandone così le condizioni di vita e favorendo l'integrazione sociale. L'Università di Torino (referenti C. Coggi e P. Ricchiardi) nello specifico ha pianificato e verificato l'efficacia di attività di formazione a insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria, educatori e pedagogisti e l'avvio di una sperimentazione pilota.
- Progetto **"Educando insieme 3"**, che ha vinto il "Bando per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli enti locali – Anno 2010". Il progetto, in continuità con quello precedente, si propone l'attuazione e la verifica sperimentale di interventi sistematici di potenziamento cognitivo e motivazionale sui bambini dai 4 agli 11 anni, incrementando il campione considerato nel progetto precedente (referenti per l'Università di Torino: C. Coggi e P. Ricchiardi).
- Progetto **"Des Alpes au Sahel"** Creazione di una rete transfrontaliera di scuole, parchi, città, Ong, associazioni del Piemonte e di Rhône-Alpes per un'educazione scolastica che integri l'attenzione all'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile con la dimensione della Solidarietà Internazionale, in particolare verso l'Africa Sub-sahariana" (realizzato con il contributo finanziario dell'Unione europea, n. DCI-NSAED/2008/153-577).

- **PRIN 2012-2015: “Successo formativo, inclusione, partecipazione e coesione sociale: strategie innovative, ICT e modelli valutativi”** (coordinatore nazionale: G. Domenici).
Il progetto locale (Unità di Torino) si è proposto di costruire un quadro teorico sui fattori di rischio e resilienza e di sperimentare setting di apprendimento laboratoriali, volti a favorire il potenziamento della readiness nei bambini dai 3 ai 6 anni e competenze di base in lingua, matematica e logica negli allievi dai 6 agli 11 anni. La ricerca ha consentito inoltre di strutturare e validare prove di rilevazione dai 3 agli 11 anni, volte a rilevare l'efficacia degli interventi in termini di apprendimento e si sperimentare setting di formazione per futuri insegnanti.
- **Progetto europeo REDDSO** per la promozione di interventi di educazione allo sviluppo sostenibile coniugati con l'educazione alla solidarietà internazionale. Il progetto coinvolge 4 Paesi, l'Italia, la Spagna, la Francia e la Polonia. Il compito specifico dell'Università di Torino (referenti: C. Coggi, P. Ricchiardi, E.M. Torre), in qualità di ente associato, è stato quello di sperimentare un modello di valutazione di efficacia dei progetti sullo sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale.

a) TEMI DI RICERCA

P. Ricchiardi ha affrontato negli anni svolti come ricercatore universitario i seguenti temi di ricerca.

1. Orientamento scolastico ed educazione alla scelta

a) Verifica di percorsi di educazione alla scelta nella scuola primaria, dell'infanzia e l'inizio della secondaria di primo grado

Un ulteriore filone di studi, direttamente connesso con l'approfondimento dei processi volitivi, ha riguardato l'analisi delle strategie decisionali dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria.

Sono stati esaminati i modelli matematico-economici e i modelli psicologici relativi alla decisione. Tra questi ultimi è stata data particolare attenzione al modello dell'“Image Theory” (L.R. Beach, T.R. Mitchell, 1998). P. Ricchiardi ha approfondito inoltre, sulla scorta della letteratura internazionale, le caratteristiche del problema decisionale e del decisore (M.J. Driver et al, 1993), le fonti d'errore (J. Krumboltz et al., 1986) e lo sviluppo dei processi decisionali infantili. Il primo studio empirico condotto sul tema è stato **un'indagine esplorativa relativa alle modalità di scelta privilegiate dai bambini di scuola dell'infanzia e primaria**, condotta con un campione di 264 soggetti. Sulla base dei dati rilevati e della letteratura internazionale, P. Ricchiardi ha progettato un **curricolo di sette anni** (dall'ultimo anno scuola dell'infanzia al primo anno di scuola secondaria di primo grado), che ha **sperimentato con un campione di 486 alunni** (v. bib. 1.8; 2.4; 3.8).

Ha curato sul tema anche la voce “scelta” del Dizionario di Scienze dell'Educazione (LAS, Roma, 2008) di J.M. Prellezo, G. Malizia, C. Nanni (v. bib. 5.1.)

b) Progettazione e verifica di percorsi di educazione alla scelta nella scuola secondaria

La sottoscritta, in qualità di referente di Ateneo per il progetto Unitorienta, realizzato dall'Università di Torino in collaborazione con la Provincia di Torino, ha collaborato alla messa a punto di un modello di orientamento universitario rivolto a studenti della scuola secondaria che intreccia attività consulenziali e informative sullo sfondo di un approccio teorico multidisciplinare (Di Fabio, 1998). Ha contribuito in specifico (in coll. Con C. Ghislieri) alla **strutturazione dei percorsi** (v. bib. 2.14; 2.15). P. Ricchiardi ha condotto l'**analisi di efficacia** su un contingente di 400 studenti delle scuole secondarie (200 del IV anno e 200 del V anno) (v. bib. 3.16.). P. Ricchiardi ha inoltre analizzato i profili attitudinali degli studenti che emergono dalla somministrazione del GAT (General Ability Tests

di Smith e Whetton, 1988) e quelli che si rilevano somministrando agli stessi uno strumento storico-narrativo (McMahon, Watson, Patton, 2005) e la congruenza di tali profili con le scelte espresse.

2. Progetti educativi contro l'insuccesso scolastico

Sulla base di un modello teorico complesso relativo ai fattori cognitivi, emotivo-affettivi e relazionali connessi con il successo scolastico, la sottoscritta ha **progettato e sperimentato percorsi di recupero scolastico individualizzati**, rivolti a bambini e ad adolescenti in difficoltà (gli esiti della ricerca sono riassunti in P. Ricchiardi, *Contro l'insuccesso scolastico. Contributi di ricerca educativa, progetti e materiali*, Torino, Il Segnalibro, 2000, v. bib. 1.1.).

La letteratura internazionale da tempo ha indicato la scuola secondaria come un periodo particolarmente a rischio per il successo scolastico degli alunni più vulnerabili, anche in conseguenza di un generalizzato calo della motivazione intrinseca (Harter, 1981; Horyna e Bonds-Raacke, 2012). Per fare fronte a tali difficoltà P. Ricchiardi ha collaborato alla messa a punto e **sperimentazione di interventi di tutoring, rivolto a piccoli gruppi di studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado a rischio di insuccesso scolastico** (Progetto "Scuola dei compiti" promosso dal Comune di Torino). Il modello didattico adottato prevede l'impiego di specifiche strategie motivazionali e la strutturazione di attività volte a promuovere l'apprendimento significativo, anche attraverso il supporto delle tecnologie. Il programma, finalizzato a favorire il potenziamento della motivazione e di competenze in specifiche discipline (quali matematica, fisica e lingue straniere), ha coinvolto 500 studenti, frequentanti 9 scuole differenti ed è stato seguito da una ricerca valutativa (v. bib. 3.34).

3. Educare la motivazione e la volontà

a) Verifica sperimentale di interventi educativi per sviluppare la motivazione allo studio

La sottoscritta ha approfondito le variabili motivazionali connesse all'apprendimento (v. bib. 3.2.). Ha, a tal fine, realizzato un quadro teorico relativo ai diversi filoni di studio (comportamentista, umanista, cognitivista, socio-cognitivo). Sulla base del modello socio-cognitivo della motivazione (D.H. Schunk, 1985; P.R. Pintrich, 1990; R. Viau, 1994) ha poi **costruito e sperimentato percorsi di motivazione allo studio** rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado. L'intervento della durata di un anno scolastico è stato sperimentato con esiti positivi su un campione di 101 soggetti, che hanno conseguito risultati significativamente superiori nella motivazione ad apprendere rispetto al gruppo di controllo di 95 soggetti (con $p=0,01$) (v. bib. 1.4.).

Per rilevare i livelli motivazionali degli allievi P. Ricchiardi ha **costruito e validato una scala motivazionale** rivolta agli studenti e una parallela rivolta agli insegnanti. La scala per gli allievi è stata validata con un campione di 800 studenti (v. bib. 1.2.).

b) "Meta-analisi" di ricerche empiriche sulle strategie educative volte allo sviluppo della volontà e un'indagine valutativa sulla letteratura dell'infanzia

È stato realizzato un approfondimento teorico sul costrutto della volontà. Sulla base del modello del "Rubicone", elaborato da H. Heckhausen, integrato con le teorie di J. Kuhl, sono state individuate le strategie didattiche ed educative più utili per promuovere i processi conativi. Tra le diverse strategie volte ad educare la volontà è stata individuata la messa a punto di percorsi di letteratura per l'infanzia, che possono favorire lo sviluppo di un quadro di valori stabile e promuovere il valore dell'impegno. P. Ricchiardi ha dunque avviato (sul modello della vasta indagine condotta da D. McClelland - 1961) una **ricerca valutativa su 200 testi per l'infanzia** rivolti ai bambini dai 3 ai 7 (v. bib. 1.6.).

4. Analisi della qualità della didattica universitaria

a) Strategie didattiche universitarie e gli "effetti" sugli studenti: un'indagine

P. Ricchiardi ha collaborato alle attività di ricerca realizzate dall'unità di Torino, coordinata dalla prof. C. Coggi, nell'ambito della ricerca (fondi COFIN 2002 – Ricerche di interesse Nazionale), dal titolo: "Valutazione della didattica universitaria". La ricerca locale si è proposta di mettere a fuoco un modello di valutazione dell'insegnamento universitario e di applicarlo in un contesto, ovvero la Facoltà di Scienze della Formazione. La sottoscritta ha focalizzato il suo apporto sulla relazione tra qualità della didattica e gli effetti della stessa sugli studenti, in termini di sviluppo di specifici approcci allo studio e di competenze professionali adeguate. Ha dunque realizzato un'analisi delle ricerche empiriche sul tema dello "stile didattico" prevalente in un corso di studi (J.D. Donald, 1993) e sulla relazione tra questo e lo sviluppo, negli studenti, di determinati approcci allo studio (A. Morgan, 1993). È passata in seguito a ricercare in letteratura modelli interpretativi complessi (R. Cannon e D. Newble, 2000; M. Prosser et al., 2003). Ha dunque pianificato un'indagine empirica articolata per mettere alla prova il modello scelto. Ha collaborato allo scopo, alla costruzione di una scala relativa alle "Strategie di studio all'Università" (C. Coggi, D. Maccario, P. Ricchiardi), che ha validato su oltre 400 studenti (la validità di costruito è stata controllata con analisi fattoriale). L'indagine condotta (con 802 soggetti), selezionati tra studenti al primo e al terzo anno di corsi di laurea di tipo scientifico, umanistico e interdisciplinare, ha condotto ad individuare il costituirsi di profili simili in studenti che hanno frequentato un medesimo corso di studi e l'affinarsi progressivo di specifiche strategie di studio. La sottoscritta ha poi esaminato l'evolvere della concezione di apprendimento dal primo al terzo anno di corso e lo specificarsi dello stesso per i diversi corsi di studio. P. Ricchiardi ha inoltre valutato su un campione di 160 studenti la relazione tra le strategie di studio dichiarate dagli studenti e gli esiti di un esame scritto complesso, al fine di individuare gli effetti dell'approccio allo studio adottato dagli studenti e le prestazioni realizzate. Gli esiti di tali studi sono raccolti in diversi contributi in volume (v. bib. 2.5, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11) e in un articolo (v. bib. 3.7.).

b) Costruzione e sperimentazione di strumenti per la rilevazione delle competenze negli insegnanti in formazione

Sempre nell'ambito della ricerca COFIN 2002 "Valutazione della didattica universitaria" la sottoscritta si è occupata di valutare l'efficacia dell'offerta didattica di un corso di laurea professionalizzante (il cdl in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino) nel promuovere un profilo di competenze in uscita coerente con quello proposto nelle indicazioni nazionali (MURST 26 maggio 1998), in quelle europee (Consiglio d'Europa, Conferenza di Barcellona, 15-16 marzo 2002) e nella letteratura di ricerca (P. Perrenoud, 1999). Ha dunque provveduto (con E.M. Torre) alla messa a punto e sperimentazione di strumenti utili per realizzare un percorso di "bilancio di competenze", rivolto agli studenti al termine del curriculum di Scienze della Formazione Primaria (v. bib. 1.9, 2.6, 2.12). È stato in seguito realizzato un bilancio di competenze in ingresso allo scopo di rilevare il profilo degli studenti al primo anno di Scienze della Formazione Primaria e confrontarlo con il profilo d'uscita per valutare l'efficacia degli interventi didattici realizzati nei quattro anni di corso.

c) Verifica di interventi di potenziamento delle strategie di studio, motivazionali e progettuali

In seguito all'alta percentuale di studenti che abbandonano l'Università dal primo al secondo anno di corso, sono stati avviati studi volti a rilevare le cause degli abbandoni. La sottoscritta ha collaborato alla messa a punto del quadro teorico sulla base della letteratura internazionale (M. Peelo, 1994; A. Baudrit, 2000; D. Moxley, A. Najor-Durack, C. Dumbrigue, 2001), alla progettazione,

attuazione e verifica sperimentale degli effetti di “laboratori-training di accesso allo studio universitario”, volti a fornire le conoscenze e competenze ritenute indispensabili per affrontare agevolmente il curriculum universitario. Gli effetti dei training sono stati rilevati tramite la somministrazione della Scala relativa alle “Strategie di studio all’Università” (di C. Coggi, D. Maccario, P. Ricchiardi). I percorsi accademici degli studenti che hanno frequentato i laboratori sono stati seguiti con una ricerca longitudinale e gli esiti da loro conseguiti (in termini di rapidità nel sostenere gli esami e votazioni) sono stati confrontati con quelli di un campione estratto casualmente di studenti che non hanno frequentato il laboratorio (v. bib. 1.3.; 2.3.).

d) Analisi delle pratiche autovalutative: affidabilità e vantaggi

Sempre nell’ambito dell’analisi della qualità della didattica universitaria, la sottoscritta ha approfondito i vantaggi formativi dell’utilizzo di strategie di coinvolgimento degli studenti nei processi di valutazione. La sottoscritta (con C. Coggi) ha preso in esame la letteratura di ricerca internazionale sul tema, con particolare attenzione agli effetti formativi dell’uso sistematico di tali strumenti (N. Falchikov, 1996; M. Reynolds, K. Trehan, 2000; C. Rust, M. Price, O’Donovan, 2003; G. Brown et al., 1997; P. Weeden et al., 2002). Sono state inoltre indagate anche le difficoltà d’uso di tali metodi valutativi in ambito universitario e i problemi di affidabilità degli stessi con tre studi empirici. Il primo studio confronta la percezione di competenza dei discenti con la sua effettiva manifestazione nella risoluzione di un compito (n=619). Il secondo studio (n=41) indaga l’affidabilità delle previsioni degli studenti in merito al voto che si aspettano di conseguire all’esame, confrontando tali attese con la votazione effettivamente riportata. Il terzo studio (n=200) intende accertare se migliorano le prestazioni degli studenti nell’autovalutazione, quando viene messa a disposizione degli stessi la griglia adottata dai docenti nella correzione dei compiti (v. bib. 2.13.).

e) Progetto di formazione dei docenti universitari – IRIDI

La sottoscritta ha collaborato, alla messa a punto di un modello di formazione dei docenti universitari sulla base della letteratura internazionale di ricerca (Gibbs, Coffey, 2004; Postareff et alii, 2008), volto a favorire un approccio didattico *student/learning centred* (v. bib. 2.55) e a stimolare il miglioramento attraverso il coinvolgimento e l’autoriflessione (v. bib. 3.42).

Sulla base del modello elaborato, è stato messo a punto un intervento, sperimentato (2017-18; 2018-19) con un campione accidentale di 100 docenti dell’Università di Torino, che si sono candidati volontariamente. Sono stati analizzati gli impatti sul docente (conoscenze, rappresentazioni, autoefficacia, competenze didattico-valutative) e a livello istituzionale (effetti rilevabili sul corso di laurea e a livello di Dipartimento). Le analisi hanno messo in luce l’efficacia dell’intervento, che è stato avviato in successive edizioni.

5. Indagine su gioco simbolico e differenze di genere

Un ulteriore filone di studi seguito è quello delle differenze di genere nel gioco infantile. La sottoscritta ha curato un’analisi sistematica di contributi di ricerca empirica sul tema (A. Ravenhill, 1910; L.M. Terman, 1925; H.C. Lehmann, P.A. Witty, 1927; L. Farwell, 1930; H. Benjamin, 1932; V.L. Zammuner, 1981; M. O’Briene A.C. Huston, 1985; dall’ISTAT, 1998; A. Bondioli, 1996; N.S. Newcombe, 2000).

Su tale argomento la sottoscritta ha realizzato, in collaborazione con il Centro per la Cultura Ludica del Comune di Torino, un’indagine volta a rilevare, attraverso la somministrazione di questionari e la realizzazione di osservazioni sistematiche, le attività ludiche privilegiate dai bambini della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado e quelle che sono state privilegiate nell’infanzia dai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado e da giovani universitari (n=704 studenti). Si è inteso così individuare le differenze tra i campioni di età diversa, al fine di metterle in relazione con

le trasformazioni avvenute di recente nelle concezioni di mascolinità e femminilità. I risultati sono stati presentati nel Convegno Internazionale sul gioco "Time to play" (1-7 novembre 2005) e sintetizzati nel testo: P. Ricchiardi, A.M. Venera, *Giocchi da maschi, da femmine... da tutte e due*, Azzano San Paolo, Junior, 2005 (v. bib. 1.5.).

P. Ricchiardi (in coll. Con C. Coggi) ha inoltre effettuato un'analisi della figura paterna nelle fiabe classiche, nella letteratura per l'infanzia recente e nei cartoni animati più seguiti dagli anni '70 al 2000, per valutare i cambiamenti nella figura paterna (v. bib. 2.31).

6. Interventi educativi per il potenziamento cognitivo e motivazionale

a) Gioco e potenziamento cognitivo

La sottoscritta ha studiato il gioco anche in relazione alle potenzialità dello stesso come strumento per favorire il recupero cognitivo, specie in contesti deprivati (P. Lyytinen et al. 1997; A.C. Rule, 2007; J.C. Whyte, R. Bull, 2008; D.F. Bjorklund et al., 2004). Ha dunque esaminato le caratteristiche dei bambini svantaggiati (R. Balbernie, 2001; R. Johnson et. al, 2006) dal punto di vista cognitivo (Y. Ganzach, 2000; W.R. Saltzman et al., 2001), emotivo-affettivo e relazionale (M. Lynch, D. Cicchetti, 2002; D. Ambrose, 2003; D. Gorman-Smith, D.B. Henry, P.H. Tolan, 2004; E. Aisenberg, T. Herrenkohl, 2008). Ha focalizzato l'attenzione sui processi cognitivi carenti nei bambini deprivati (es. capacità di sequenzializzazione, memoria di lavoro, pensiero inferenziale e logico, problem-solving) e sulle lacune nello sviluppo del linguaggio (D.C. Castro et al., 2002), al fine di individuare poi gli interventi di potenziamento e recupero più adeguati. Ha inoltre analizzato i fattori protettivi, secondo il paradigma interpretativo della resilienza (L. Sander, 2000; T. Waaktaar et al., 2004; K.I. Edward et al., 2007; A. Masten, 2014).

Dagli studi sul tema emerge l'importanza del gioco sia come strumento di diagnosi dello sviluppo cognitivo ed emotivo-affettivo dei bambini sia come stimolo dello sviluppo infantile, specie in contesti di grande deprivazione (v. bib. 2.25) e in caso di malattia (v. bib. 2.26; 2.35).

Dal punto di vista empirico P. Ricchiardi ha condotto sul tema (in coll. con C. Coggi) studi di caso in strutture di accoglienza brasiliane, che si differenziano per i livelli di cura dei piccoli. La ricerca ha messo in luce differenze ludiche e cognitive significative tra i bambini, a seconda della capacità di cura e delle competenze degli educatori di promuovere o meno adeguatamente il gioco infantile (v. bib. 3.9).

Sulla base degli studi condotti e della letteratura esplorata ha dunque avviato con C. Coggi studi pilota volti ad indagare l'efficacia, in termini di sviluppo cognitivo, di interventi di gioco con bambini cresciuti con diversi fattori di rischio. Ha dunque realizzato con A. Venera e C. Coggi un programma ludico che utilizza materiale strutturato realizzato ad hoc volto al potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini di 3-5 anni (v. bib. 1.12). Le attività ludiche sono state strutturate per stimolare i processi cognitivi di base e superiori indicati dal modello di J.P. Guilford (conoscenza, memoria, educazione di relazioni, ragionamento, capacità critica e creatività), aggiornato sulla base delle indicazioni di Anderson e Krathwohl.

Ha collaborato dunque alla verifica sperimentale di tali percorsi sistematici di potenziamento volti a far conseguire anche ai bambini più in difficoltà i livelli di readiness indispensabili per l'ingresso a scuola. Gli interventi sono stati sperimentati con campioni differenziati di bambini italiani (es. bambini stranieri, rom...). I programmi sono inoltre stati adattati a diversi contesti e attuati in forma pilota in Brasile (Minas Gerais), Cameroun, Mali, Madagascar, Rwanda, Perù e San Salvador. La sottoscritta ha collaborato alla realizzazione dei materiali specifici per i diversi ambienti, alla strutturazione e validazione di un test di rilevazione dei livelli di readiness (v. bib. 3.35) e ha provveduto all'analisi dei dati dell'intero campione (v. bib. 1.10). Gli esiti ottenuti nella sperimentazione in Minas Gerais sono contenuti in un testo in italiano e portoghese (v. bib. 2.38; 2.39).

b) *Software e potenziamento cognitivo*

La sottoscritta ha studiato il problema dello svantaggio socio-culturale anche a livello di scuola primaria, in qualità di membro del gruppo di ricerca del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, che ha presieduto alla predisposizione di setting didattici innovativi Fenix rivolti ai bambini deprivati per favorirne lo sviluppo cognitivo e metacognitivo. Tali programmi di potenziamento cognitivo e motivazionale per gli alunni della scuola primaria si servono di software didattici, di un approccio ludico all'apprendimento e di una mediazione cognitiva ed affettiva specializzata per favorire la resilienza scolastica dei soggetti più in difficoltà (S. Ko, 2002; S. Kiesler et al., 2000). Il modello cognitivo assunto è quello dello psicologo americano J.P. Guilford (aggiornato dalle indicazioni di C.S. Anderson e D.R. Krathwohl, 2001), che ha avuto numerose applicazioni successive nel potenziamento cognitivo (M.N. Meeker, R.J. Meeker, G.H. Roid, 1985; M.N. Meeker, R.J. Meeker, 1992). Il modello didattico è invece quello dell'impregnazione che propone di far esercitare i processi cognitivi direttamente su materiale scolastico per evitare i problemi di transfer, manifestati dai metodi di educazione cognitiva che utilizzano materiali *culture free*.

All'interno di tale ricerca, la sottoscritta ha collaborato alla selezione delle risorse software necessarie per strutturare interventi di potenziamento cognitivo e motivazionale in diverse lingue; alla predisposizione delle programmazioni, suddivise per anni, specifiche per l'Italia e il Brasile; alla selezione dei campioni, alla messa a punto delle prove strutturate per ogni Paese, alla somministrazione delle stesse. La sperimentazione in Brasile ha avuto inizio nel 2007 e prosegue tuttora con circa 60 alunni per anno. La sperimentazione italiana ha coinvolto circa 20 scuole nel 2008, collocate in contesti a rischio, con gli alunni più in difficoltà. La selezione del campione iniziale ha richiesto l'effettuazione di uno screening su 507 soggetti, da cui è stato selezionato il 10% circa degli alunni più in difficoltà. Le sperimentazioni sono proseguite negli anni successivi, toccando complessivamente, oltre 2000 alunni sperimentali e di controllo. A questi vanno aggiunti alcuni studi di caso individuali su bambini in affidamento o in adozione internazionale. P. Ricchiardi ha provveduto alla correzione degli elaborati di tutto il campione e all'analisi dei dati.

La sottoscritta ha contribuito inoltre alla formulazione e all'adattamento delle stesse per i diversi Paesi in cui il progetto è stato avviato oltre al Brasile (El Salvador, Rwanda, Bielorussia, Haiti) e alla realizzazione di una programmazione didattica sistematica per ciascun livello d'età e per ciascun Paese. Ha inoltre provveduto all'analisi statistica dei dati per ogni Paese.

Sul tema P. Ricchiardi ha scritto, in coll. con C. Coggi, diversi contributi (v. bib. 2.27; 2.28; 2.29; 2.30; 3.10; 3.11; 3.12; 3.15; 3.17; 3.19; 3.26; 3.30; 2.53; 2.54)

È stato realizzato con C. Coggi anche un fascicolo multilingue per la diffusione della sperimentazione nei diversi Paesi in cui è stato avviato un progetto pilota (italiano, inglese, francese, portoghese, spagnolo, russo; v. bib. 2.17; 2.18; 2.19; 2.20; 2.21; 2.22).

P. Ricchiardi con C. Coggi ha studiato anche l'efficacia differenziale del progetto con studenti stranieri. Gli esiti sono rendicontati nell'articolo francese: Coggi C., Ricchiardi P., "Le projet Fenix dans des contextes multiculturels et dans la transition entre cultures", *Études Interculturelles. Revue d'analyse publiée par la Chaire Unesco de l'Université catholique de Lyon*, 5, 2012, pp. 35-55 (bib. 3.24).

Gli esiti delle sperimentazioni sono stati diffusi anche in lingua portoghese su una rivista accademica brasiliana (v. bib. 3.28; 3.29) e in lingua francese con un volume dell'Harmattan (1.15).

Nell'ambito del Progetto PRIN (2012-2015), dal titolo "Successo formativo, inclusione, partecipazione e coesione sociale: strategie innovative, ICT e modelli valutativi", nell'ambito delle attività dell'unità locale di Torino la sottoscritta ha contribuito a validare il modello di prevenzione secondaria dell'insuccesso scolastico (Fenix) e degli interventi connessi, collaborando alla

sperimentazione del programma Fenix su oltre 1000 alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Ha inoltre collaborato alla pianificazione e sperimentazione di un modello di formazione dei futuri insegnanti al metodo Fenix (v. bib. 2.44, 2.45, 2.46, 2.47, 2.48, 2.49, 2.50, 2.51, 2.52, 3.39).

8. Pedagogia sperimentale e Docimologia

P. Ricchiardi ha affrontato il tema della formazione degli insegnanti alla ricerca empirica (v. bib. 2.1.). A tal proposito La sottoscritta ha realizzato con C. Coggi un percorso rivolto ad insegnanti ed educatori, atto a sviluppare negli studenti o in tali professionisti in servizio le competenze necessarie per leggere e comprendere ricerche educative, collaborare alle stesse e/o avviare studi empirici in proprio. Tali competenze necessitano, per svilupparsi, di esercizi che stimolino il soggetto a mobilitare le sue conoscenze per risolvere situazioni-problema, ad applicare quanto appreso e a trasferire tali strategie a situazioni problematiche nuove, a tal fine sono state costruite e sperimentate esercitazioni apposite (v. bib. 1.7).

Ha inoltre affrontato tematiche docimologiche (v. bib. 2.3; 3.37; 3.40).

9. Educazione ai valori e alla solidarietà internazionale

a) P. Ricchiardi ha realizzato approfondimenti teorici relativi allo sviluppo morale e alle strategie per favorire l'interiorizzazione dei valori e la realizzazione di scelte e comportamenti coerenti con gli stessi. Sulla base di esiti di ricerca ha studiato l'efficacia di approcci di educazione ai valori differenti, che si focalizzano rispettivamente sull'incremento delle conoscenze morali, sulla formazione del giudizio (Raths, 1967; Kohlberg, 1969), sugli aspetti emotivo-affettivi (Snyder, Omoto, 1992), sull'imitazione di modelli positivi (Kristjánsson, 2006), sulla stigmatizzazione di comportamenti negativi (Charles, 2002; Bueb, 2007) o sulla formazione della personalità morale (Puig Rovira, Martín García, 1998).

In seguito alla messa a punto del quadro teorico, ha avviato due indagini tra genitori (n1=232; n2=772) ed insegnanti (n1=61; n2=157) relativa ai valori che ritengono più importanti da promuovere nei bambini (v. bib. 2.32; 3.18).

b) P. Ricchiardi e C. Coggi hanno inoltre affrontato il problema della formazione delle competenze etiche dei futuri insegnanti. Allo scopo hanno realizzato una rassegna della letteratura, un'indagine esplorativa e hanno valutato l'efficacia di un training appositamente predisposto (v. bib. 1.13; 1.14). P. Ricchiardi (in coll. con C. Coggi) ha affrontato anche il problema della formazione dei futuri insegnanti ai valori della cooperazione (v. bib. 3.32; 3.33) e dell'intercultura (v. bib. 3.38).

c) P. Ricchiardi ha inoltre collaborato alla messa a punto di criteri per la valutazione degli effetti dei progetti di "Educazione alla solidarietà Internazionale e allo Sviluppo sostenibile", all'interno del progetto della Cooperazione Internazionale, promosso dalla Regione Piemonte, "Des Alpes au Sahel". Sul tema ha prodotto, in coll. Con C. Coggi, un contributo in due volumi collettanei in lingua italiana e francese (v. bib. 2.36; 2.37) e un contributo in lingua italiana (v. bib. 2.43).

10. Strategie di accompagnamento educativo e di contrasto dell'insuccesso scolastico di bambini in affidamento e in adozione internazionale

P. Ricchiardi ha approfondito sulla base dei contributi di ricerca empirica internazionale le difficoltà cognitive, che si accompagnano a quelle affettive e relazionali, dei bambini in adozione, in affidamento e in comunità, che hanno trascorso un periodo di tempo prolungato in famiglie inadeguate e/o in strutture di accoglienza con scarsi livelli di cura. Particolare attenzione è stata posta allo studio delle difficoltà di apprendimento e di integrazione specifiche dei bambini in affido (S. Jackson, 2000; E.A. Hanushek et al., 2000; B.T. Zima et al. 2000; B.B. Blome, 1997) e in adozione (EFA, 2005; J. Halifax, 2001; M. Dalen, 2001; R. Allen, 1996; L.G. Tirella et al. 2006; S. Neuharth-

Pritchett, 2006; C. Gauvreau, 2006), per poi giungere ad effettuare proposte educative adeguate alle specifiche difficoltà (v. bib. 2.16; 2.24).

In connessione con tale tematica, P. Ricchiardi ha approfondito il problema dell'affidamento familiare nei nostri contesti e le strategie educative utili per la famiglia affidataria. Le tematiche sono state trattate sia a livello teorico, con l'analisi di contributi di ricerca internazionali (v. bib. 3.21), sia a livello empirico, con la realizzazione di un'indagine sui genitori affidatari del Comune di Torino. In tale indagine P. Ricchiardi ha contribuito alla predisposizione dello strumento di ricerca e alla lettura e commento dei dati (v. bib. 2.33).

P. Ricchiardi ha condotto anche un'indagine sulle famiglie affidatarie del Comune di Torino che hanno accolto bambini stranieri e ha approfondito il problema a livello teorico (v. bib. 3.25).

La sottoscritta ha inoltre avviato una sperimentazione pilota con un gruppo di famiglie affidatarie e adottive che hanno in accoglienza bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento, per favorire il recupero delle loro capacità. Allo scopo ha realizzato un adattamento del progetto Fenix per i bambini di 4-5 anni e per i bambini di 6-10 anni in modo che il progetto possa essere svolto a casa (v. bib. 3.36).

11. Analisi dei progetti per adolescenti

P. Ricchiardi ha realizzato (in coll. con C. Coggi) un bilancio sistematico dei progetti rivolti agli adolescenti per favorire l'acquisizione di condotte sane ed equilibrate, promuovendo una serie variata di valori, che vanno dalla difesa della salute e della vita, alla solidarietà, all'impegno sociale, alla difesa dell'ambiente e simili (v. bib. 2.23).

La sottoscritta ha partecipato inoltre all'organizzazione e realizzazione di focus group con testimoni privilegiati, volti a rilevare i bisogni emergenti negli adolescenti di oggi e nei professionisti che li accompagnano e le tipologie di progetto maggiormente proposte sul territorio (v. bib. 3.13). La tematica è stata approfondita in studi teorici successivi che hanno preso in esame la letteratura internazionale relativa agli adolescenti nel Nord e nel Sud del mondo (v. bib. 3.23).

c) CONVEGNI

È intervenuta con una **relazione** nei seguenti convegni nazionali e internazionali:

1. Convegno Internazionale sul gioco "Time to play" (1-7 novembre 2005).
2. Convegno Nazionale sul gioco "Chi ha rubato la marmellata?" (2-4 dicembre 2009), con la relazione: "Il gioco per lo sviluppo cognitivo in contesti di svantaggio".
3. Convegno Nazionale "Qualità della didattica universitaria: approcci valutativi e prospettive di innovazione", Università degli studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, Torino, 25-26 maggio 2006, relazione in coll. con E. M. Torre (*Qualità della didattica e sviluppo di strategie e competenze*).
4. IV Convegno Nazionale di Orientamento e Counselling, Università dell'Insubria, 13-14 gennaio 2005, relazione in coll. con E.M. Torre (*Il portfolio per le competenze dell'insegnante: un bilancio a fine curriculum di Scienze della formazione primaria*).
5. Convegno Nazionale Fism 2011. Relazione: "La valigetta dei giochi Fenix per i bambini vulnerabili: il contributo di una ricerca" (Torino, 2 settembre 2011).
6. Seminario franco-italiano per la Didattica e l'Educazione nell'ambito del progetto SFIDE 4 (Seminario permanente Franco-Italiano di ricerca e di formazione sulla Didattica e l'Educazione) cofinanziato dal PRES Euro-mediterraneo (18-19 maggio 2011). Relazione: "Le projet Fenix: renforcer le potentiel cognitif et motivationnel des enfants en difficulté".
7. Convegno "Educando insieme: il Progetto Fenix in Brasile e in Italia" realizzato nell'ambito del progetto "Educando insieme 2" della cooperazione internazionale tra Italia-Brasile. Relazione: "La

- valigetta dei giochi Fenix per l'infanzia" (4 maggio 2012).
8. Convegno: "Educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale" (febbraio 2014) con una relazione dal titolo: "L'educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale (EDD-SI). Una sfida per gli insegnanti europei".
 9. International Seminars on Empirical Research in Education. 4th Seminar. Relazione: "Gli strumenti della ricerca: valutare la readiness e le competenze di base" (in coll. Con C. Coggi), (3, 4, 5 luglio 2014).
 10. International Seminars on Empirical Research in Education. Experimentation in Education: Theories and Procedures. 5th Seminar. Relazione: "La riuscita scolastica di alunni con difficoltà di apprendimento: il Programma Fenix" (in coll. con C. Coggi) - 5 giugno 2015.
 11. VII Convegno nazionale di Didattica della Fisica e della Matematica (Di.FI.Ma). Relazione: "La riuscita in matematica di alunni con difficoltà di apprendimento: il progetto Fenix" (in coll. con C. Coggi, E. Torre), Torino, 7-9 ottobre 2015.
 12. "Festival dell'educazione. Connessioni educative", promosso da Comune di Torino. Relazione: "La riuscita scolastica di alunni con difficoltà di apprendimento: il Programma Fenix" (in coll. con C. Coggi, E. Torre) - Torino, 12-15 novembre 2015
 13. Seminario PRIN – Università di Bologna – Relazione: "Il Programma Fenix nella scuola dell'infanzia e primaria: caratteristiche e risultati", 17-18 dicembre 2015, Bologna.
 14. '8° Seminario internazionale di studi sulla metodologia della ricerca educativa. Relazione: "Insegnanti e ricerca: un rapporto difficile", 14 dicembre 2018.
 15. Seminario provinciale: "Fuori dalla famiglia d'origine: dentro la scuola" – Como -22 febbraio 2019. Relazione: "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni fuori dalla famiglia di origine: focus sui minori in affido".
 16. Convegno Nazionale "Insieme a scuola si può" – Firenze – Anfaa (con il patrocinio dell'Istituto degli Innocenti) – 13 aprile 2019. Relazione: "L'inserimento scolastico dei minori affidati. Gli esiti della prima ricerca a livello nazionale".

D) PARTECIPAZIONE A COMITATI SCIENTIFICI ED EDITORIALI

Ha partecipato al comitato scientifico della rivista "Ambientinfanzia" (Casa editrice: Spaggiari da settembre 2008 a giugno 2010).

2. ATTIVITA' DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI

Attività Didattica

È stata relatrice e conduttrice di un gruppo di ricerca, formato da insegnanti di matematica delle scuole medie inferiori e superiori, al corso di formazione *Saperi alla "prova"*, organizzato dall'IRRE Campania sul tema: "*Le prove strutturate di matematica*".

Ha ottenuto l'affidamento dei laboratori della S.I.S. di Torino, nell'ambito del corso di sostegno, relativi alle "Problematiche della valutazione e dell'orientamento" (a.a. 2002-2003).

Ha tenuto l'affidamento del corso di Pedagogia generale II negli a.a. 2002-2003; 2003-2004; 2004-2005.

Ha tenuto l'affidamento del corso di "**Metodi della ricerca empirica nell'educazione infantile**" e dei laboratori connessi per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dall'a.a. 2005-06 all'a.a. 2012-13.

Ha tenuto l'affidamento del corso di **"Docimologia"** per il TFA nell'a.a. 2012-13.

Ha tenuto l'affidamento del corso di **"Pedagogia Sperimentale"** per il corso di laurea in Scienze dell'Educazione – triennale, a.a. 2013-14.

Ha tenuto l'affidamento del corso di **"Pedagogia Sperimentale"** per il corso di laurea magistrale "Programmazione e gestione dei servizi educativi e Scienze Pedagogiche" dall'a.a.2014-15 ad oggi.

Ha tenuto l'affidamento del corso di **"Pedagogia Sperimentale"** per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (Sede di Savigliano) dall'a.a.2014-15 ad oggi.

Ha tenuto le lezioni del corso di Docimologia nel Master in "Esperto di cultura regionale del Piemonte per la formazione degli insegnanti", attivato in Brasile nel biennio accademico 2004-2006 (coordinato dalla Prof. A. Rossebastiano) presso l'Universidade Federal do Espírito Santo, che ha visto come partner l'Università di Torino, la Regione Piemonte e l'Universidade Federal do Espírito Santo (periodo: giugno-luglio 2005).

Ha insegnato nel Master "Didattica delle Scienze" per insegnanti della scuola primaria (a.a. 2006-2007).

Ha insegnato negli a.a. 2009-10, 2010-11 e 2011-12 nel Master di primo livello "Esperto nei processi educativi in adolescenza. Gestione delle difficoltà di relazione, di integrazione culturale e di apprendimento" sul tema delle "Strategie di studio e motivazionali negli adolescenti".

Ha insegnato nell'a.a. 2009-10 nel Master di secondo livello "Esperto in management delle Istituzioni scolastiche e formative" sul tema: "Tecniche di orientamento e valutazione".

Ha insegnato nel Master in "Didattica dell'italiano L2" (MITAL 2), dell'Università di Torino, con il modulo "Ricerca empirica in educazione in contesti di rischio multiplo" (3 CFU) nell'a.a. 2013-14 e nell'a.a. 2014-15.

Appartiene al team di formatori che hanno progettato e attuato il corso di formazione dei docenti Universitari IRIDI (Incubatore della ricerca didattica) dall'a.a. 2017-18 ad oggi.

Attività organizzativa

È membro della commissione di tutorato del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dall'a.a. 2003-04 ad oggi.

È membro della commissione orientamento del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dall'a.a. 2003-04 ad oggi.

È membro della commissione del Riesame e della commissione AVA-SUA dall'istituzione della stessa ad oggi.

È referente per la commissione di Orientamento Tutorato e Placement (OTP) di Ateneo come rappresentante della Scuola di Scienze Umanistiche dall'a.a. 2013-14 ad oggi.

È stata nominata dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione membro della commissione valutatrice dei percorsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno nell' a.a 2013-14.

È stata nominata dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione membro dell'istruttoria dei progetti del Bando relativo al Programma europeo REDDSO nell'a.a. 2013-14

e 2014-15.

È in numerose commissioni d'esame (Pedagogia Sperimentale per SFP, Pedagogia Sperimentale per SDE, Metodi della ricerca empirica nell'educazione infantile, Pedagogia Sperimentale II).

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

1. Monografie

- 1.1. P. Ricchiardi (2000), *Contro l'insuccesso scolastico. Contributi di ricerca educativa, progetti e materiali*, Torino, Il Segnalibro, pp. 1-318.
- 1.2. P. Ricchiardi (2001), *Ricerche sulla motivazione scolastica*, Torino, Stampatori, pp. 1-291, ISBN: 8888057137.
- 1.3. D. Maccario, P. Ricchiardi (2003), *Riuscire all'Università. Strategie e strumenti per costruire il proprio progetto di apprendimento*, Lecce, Pensa MultiMedia, pp. 1-201, ISBN: 8882322866.
- 1.4. P. Ricchiardi (2003), *Creare e potenziare la motivazione ad apprendere. Risultati di ricerca e strategie d'intervento*, Torino, Stampatori, pp. 1-228, ISBN: 8888057439.
- 1.5. P. Ricchiardi, A.M. Venera (2005), *Giochi da maschi, da femmine e... giochi da tutti e due. Studi e ricerche sul gioco e le differenze di genere*, Bergamo, Junior, pp. 1-208, ISBN: 8884342643.
- 1.6. P. Ricchiardi (2005), *Ricominciamo dal desiderio. Ricerche e percorsi per sviluppare la motivazione a scuola*, Torino, Sei, pp. 1-145, ISBN: 8805059870.
- 1.7. C. Coggi, P. Ricchiardi (2005), *Progettare la ricerca empirica in educazione*, Roma, Carocci, pp. 1-270, ISBN: 9788843032846.
- 1.8. Ricchiardi P. (2006), *Imparo a scegliere. Attività per la scuola dell'infanzia e primaria*, Trento, Erickson, pp. 1-279, ISBN: 887946891X.
- 1.9. Torre E.M., Ricchiardi P. (2007), *Le competenze dell'insegnante. Strumenti e percorsi di autovalutazione*, Trento, Erickson, pp. 1-333, ISBN: 8879469894
- 1.10. P. Ricchiardi, C. Coggi (2011), *Gioco e potenziamento cognitivo nell'infanzia. La teoria. Comprensione, Memoria, Ragionamento, Capacità critica e creatività*, Trento, Erickson, Trento.
- 1.11. A.M. Venera, P. Ricchiardi, C. Coggi (2011), *Gioco e potenziamento cognitivo nell'infanzia. La pratica. Materiali e attività ludiche per bambini dai 3 ai 6 anni*, Trento, Erickson, Trento.
- 1.12. C. Coggi, P. Ricchiardi, E. Torre, A. Venera (2013), *Sviluppare le abilità cognitive nell'infanzia. Giochi e attività per bambini dai 3 ai 6 anni*, Trento, Erickson.
- 1.13. C. Coggi, B. Bruschi, M. Castoldi, C. D'Alessio, P. Damiani, A. Farinella, C.M. Marchisio, M. Martinelli, A. Parola, M.R. Pavone, P. Ricchiardi, A. Rosa, A. Tomassone, R. Trincherò, E.T. Torre (2014), *Values in training*, Lecce, Pensa Multimedia.

1.14. C. Coggi, B. Bruschi, M. Castoldi, C. D'Alessio, P. Damiani, A. Farinella, C.M. Marchisio, M. Martinelli, A. Parola, M.R. Pavone, P. Ricchiardi, A. Rosa, A. Tomassone, R. Trincherò, E.T. Torre (2014), *Valori in form-azione*, Lecce, Pensa Multimedia.

1.15. C. Coggi, P. Ricchiardi, E. Torre (2017), *Prévenir et surmonter les difficultés d'apprentissage dans les premiers cycles scolaires*, Paris, Harmattan.

1.16. P. Ricchiardi, C. Ghislieri, F. Emanuel (2018), *Promuovere e valutare le soft skill in Università. Il Progetto Passport*, Lecce, PensaMultimedia.

1.17. Coggi C., Ricchiardi P. (2019), *Pronti ad imparare? Valutare la readiness cognitiva nella scuola dell'infanzia*, Trento, Erickson.

2. Saggi in volumi

2.1. Ricchiardi P. (2001). Ricerca quantitativa e qualitativa nella formazione degli insegnanti elementari. In: A. Rossebastiano. *Formazione In-formazione. Per un'introduzione al corso di laurea in Scienze della formazione Primaria*. pp. 202-208, Torino: UTET, ISBN: 8877507438.

2.2. Ricchiardi P. (2002). Valutazione e Motivazione. In: C. Coggi. *Docimologia*. pp. 215-242, LECCE: Pensa MultiMedia, ISBN: 8882322459.

2.3. Ricchiardi P. (2004). Il potenziamento in ingresso e la sua verifica. In: C. Coggi. *Una Facoltà allo specchio. Contributi di ricerca in una Università che cambia*. pp. 129-162, Lecce: Pensa Multimedia, ISBN: 8882323161.

2.4. Ricchiardi P. (2004). L'orientamento nella scuola elementare: un progetto di ricerca-azione. In: Antonio Iannacone, Claudio Longobardi. *Lineamenti di psicologia scolastica. Percorsi educativi dalla prescuola alla scuola dell'obbligo*, pp. 207-219, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788846456724.

2.5. Ricchiardi P. (2005). Sviluppo di strategie di apprendimento in contesti didattici differenziali: un'indagine. In: C. Coggi. *Per migliorare la didattica universitaria*, pp. 305-356, Lecce: Pensa MultiMedia, ISBN: 8882323722.

2.6. Ricchiardi P., Torre E.M. (2005). Un bilancio di competenze al termine del corso di laurea in scienze della formazione primaria. In: C. Coggi. *Per migliorare la didattica universitaria*. pp. 401-455, Lecce: Pensa Multimedia, ISBN: 8882323722.

2.7. Ricchiardi P. (2005). Analyse de la qualité de la pédagogie à travers le relevé de son impact sur les étudiants en termes de stratégies d'études et de motivation. In: C. Coggi. *Evaluation de la qualité de la pédagogie universitaire : autoévaluation des enseignants et résultats des étudiants – Quality evaluation of University teaching : self-evaluation of professors and student results*. pp. 41-49, Lecce:Pensa Multimedia, ISBN: 9788867600489.

2.8. Ricchiardi P. (2005). La qualità della didattica e gli "effetti" rilevabili negli studenti: quadro teorico. In: C. Coggi. *Per migliorare la didattica universitaria*. pp. 253-303, Lecce: Pensa MultiMedia, ISBN: 8882323722.

- 2.9. Ricchiardi P. (2005). Analyse de la qualité de la pédagogie à travers le relevé de son impact sur les étudiants en termes de développement de compétences- Principaux résultats. In: C. Coggi. Evaluation de la qualité de la pédagogie universitaire : autoévaluation des enseignants et résultats des étudiants - Quality evaluation of University teaching : self-evaluation of professors and student results. pp. 52-53, Lecce: Pensa Multimedia, ISBN: 9788867600489.
- 2.10. Ricchiardi P. (2005). Analysis of teaching quality via identification of the effects on students in terms of skills development-Main results. In: C. Coggi. Evaluation de la qualité de la pédagogie universitaire : autoévaluation des enseignants et résultats des étudiants - Quality evaluation of University teaching : self-evaluation of professors and student results. pp. 115-116, Lecce: Pensa Multimedia, ISBN: 9788867600489.
- 2.11. Ricchiardi P. (2005). Analysis of teaching quality via identification of the effects on students in terms of study and motivational strategies. In: C. Coggi. Evaluation de la qualité de la pédagogie universitaire: autoévaluation des enseignants et résultats des étudiants - Quality evaluation of University teaching: self-evaluation of professors and student results. pp. 106-113, Lecce: Pensa Multimedia, ISBN: 9788867600489.
- 2.12. Torre E.M., Ricchiardi P. (2007). Il portfolio per le competenze dell'insegnante: un bilancio a fine curricolo di Scienze della formazione primaria. In: G.G. Bellotti, M. R. Madera. Orientamento e tutoring. Atti del IV Convegno Nazionale Counselling universitario. pp. 223-234, Milano: Cuem, ISBN: 9788860011527.
- 2.13. Coggi C., Ricchiardi P. (2007). L'autovalutazione degli studenti. In: Baldissera A., Coggi C., Grimaldi R., Metodi di ricerca per la valutazione della didattica universitaria. pp. 137-193, Lecce: Pensa MultiMedia, ISBN: 9788882325046
- 2.14. Ghislieri C., Ricchiardi P. (2008). Che cos'è Unitorienta?. In: G. Chiosso, G. Quaglino. Unitorienta: un percorso di orientamento universitario. pp. 23-46, Torino: Celid, ISBN: 9788876618031
- 2.15. Ricchiardi P. (2008). Un orientamento che parte da lontano: esiti di un percorso riflessivo. In: G. Chiosso, G. Quaglino. Unitorienta: un percorso di orientamento universitario. pp. 71-100, Torino: Celid, ISBN: 9788876618031.
- 2.16. Coggi C., Ricchiardi P. (2008). Bambini in affido e adozione e difficoltà scolastiche. In: TORRE E.M.. Minori in difficoltà. Strategie di assistenza in diversi contesti. pp. 65-101, Azzano San Paolo (BG), ISBN: 9788884344212.
- 2.17. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Potenziare la resilienza scolastica dei bambini in difficoltà: il Progetto Fenix (trad. russo). In: Coggi Cristina. Il Progetto Fenix. Presentazione multilingue, pp.105-124, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856816006.
- 2.18. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Potenciar la resiliencia escolar de los niños con problemas: el Proyecto Fénix. In: C. Coggi. Il Progetto Fenix. Presentazione Multilingue. pp. 87-104, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856816006.

- 2.19. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Potenciar a resiliência escolar das crianças com dificuldade: o Projeto Félix. In: C. Coggi. *Il Progetto Fenix*. Presentazione multilingue. pp. 33-50, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856816006.
- 2.20. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Renforcer la résilience scolaire des enfants en difficulté : le projet Fenix. In: Cristina Coggi. *Il Progetto Fenix*. Presentazione multilingue. pp. 69-86, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856816006.
- 2.21. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Developing the educational resilience of children in difficulty: the Phoenix Project. In: Cristina Coggi. *Il Progetto Fenix*. Presentazione multilingue, pp. 51-67, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856816006.
- 2.22. Cristina C., Ricchiardi P. (2009). Potenziare la resilienza scolastica dei bambini in difficoltà: il Progetto Fenix. In: Cristina Coggi. *Il Progetto Fenix*. Presentazione Multilingue. pp. 15-31, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856816006.
- 2.23. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Promuovere lo sviluppo positivo contro bullismo e violenza. Caratteristiche e analisi di efficacia dei progetti. In: Gallina Maria Adelaide. *Dentro il bullismo*. pp. 113-131, Milano, Franco Angeli, ISBN: 9788856812169.
- 2.24. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Potenziare la resilienza scolastica dei bambini in adozione internazionale, in una prospettiva di cooperazione. In: Saracco A., *La tutela dei diritti dei bambini e la sussidiarietà nell'adozione internazionale: l'esperienza di un servizio pubblico regionale oltre frontiera*. pp. 25-32, Torino: Regione Piemonte
- 2.25. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Gioco e potenziamento cognitivo in contesti deprivati. In: Quaglia Rocco, Prino Laura Elvira, Sclavo Erica. *Il gioco nella didattica. Un approccio ludico per la scuola dell'infanzia e primaria*, pp. 13-47, Trento: Erickson, ISBN: 9788861374393.
- 2.26. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Presentazione. Giocare per valorizzare. In: A.M. Venera, *Il gioco in corsia. Studi, ricerche e proposte operative sul gioco in ospedale*. Vol. 1, pp. 9-12, Azzano San Paolo (BG): Junior, ISBN: 9788884344175.
- 2.27. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). I bisogni di apprendimento e di motivazione dei bambini deprivati. In: Coggi C., *Potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini in difficoltà. Il Progetto Fenix*, pp. 33-61, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856814965.
- 2.28. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Il progetto Fenix: prevenire l'insuccesso scolastico e le condotte antisociali favorendo il potenziamento cognitivo e motivazionale in contesti deprivati. In: Coggi C. *Potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini in difficoltà. Il Progetto Fenix*, pp. 177-229, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856814965.
- 2.29. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Sperimentazione dei laboratori Fenix in Brasile. In: Coggi C., *Potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini in difficoltà. Il Progetto Fenix*. pp. 231-259, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856814965.

- 2.30. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). Sperimentazione dei laboratori Fenix in Italia. In: C. Coggi, *Potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini in difficoltà. Il Progetto Fenix*. pp. 261-315, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856814965.
- 2.31. Coggi C., Ricchiardi P. (2009). "La figura paterna a scuola". in: C. Marocco Muttini, M. Fulcheri, C. Marchisio. *La funzione paterna nelle relazioni educative e di aiuto*. pp. 87-141, Roma: Aracne, isbn: 9788854826847
- 2.32. Coggi C., Ricchiardi P. (2010). "Condivisione di valori tra scuola e famiglia". In: C.M. Ronci, C. Fiore, U. Lucia, A.A. Massa, M.A. Gallina, *Scuola-famiglia tra continuità e cambiamenti. Riflessioni sul percorso educativo scolastico per prevenire il disagio socio-relazionale*. pp. 51-64, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856825916.
- 2.33. Bodoardo S., Ricchiardi P. (2010). L'esperienza dell'affido. Esiti del percorso di formazione-ricerca rivolta alle famiglie affidatarie. In: Favretto A.R., Bernardini C.. *Mi presti la tua famiglia? Per una cultura dell'affidamento eterofamiliare per minori*, pp. 156-174, Milano, Franco Angeli, ISBN: 9788856833546.
- 2.34. Ricchiardi P. (2010), "Presentazione. Una scommessa per l'educazione: apprendere insieme per il successo". In: Berretta Claudio. *Professore...Lei è felice? Una scuola per tutti: racconti e riflessioni*. pp. 9-15, ROMA: Aracne, ISBN: 9788854837911.
- 2.35. Coggi C., Ricchiardi P. (2011). Giocare come diritto ad una crescita equilibrata. In: Anna Maria Venera. *Garantire il diritto al gioco. Studi e ricerche sul diritto al gioco*, pp. 59-78, Bergamo: Junior, ISBN: 9788884346667.
- 2.36. Coggi C., Ricchiardi P. (2011). Le sfide della valutazione. In: AA.VV. *Educare allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale. Riflessioni e proposte del progetto dalle Alpi al Sahel*, pp. 75-78, Torino: COP-RESACOOP.
- 2.37. Coggi C., Ricchiardi P. (2011). Les défis de l'évaluation. In: AA.VV. *éduquer au développement durable et à la solidarité internationale. Leçons d'expériences du projet*, pp. 75-78, Torino: COP-RESACOOP-Regione Piemonte - Rhône-Alpes.
- 2.38. Coggi C., Ricchiardi P. (2012). Para inovar a didática: formação e pesquisa em Minas Gerais: o projeto Fenix em Teófilo Otoni. In: P. Daghero, M. Ciriello. *Educando insieme. Storia di un progetto di cooperazione decentrata. Educando Juntos. História de um projeto de cooperação descentralizada*, pp. 151-189, LECC, :Pensa MultiMedia, ISBN: 9788867600038.
- 2.39. Coggi C., Ricchiardi P. (2012). Per innovare la didattica: formazione e ricerca nel Minas Gerais: il progetto Fenix a Teófilo Otoni. In: P. Daghero, M. Ciriello. *Educando insieme. Storia di un progetto di cooperazione decentrata. Educando Juntos. História de um projeto de cooperação descentralizada*. p. 63-101, LECC: Pensa MultiMedia, ISBN: 9788867600038
- 2.40. Ricchiardi P., Coggi C. (2013), *La dimensione ludica nella scuola dell'infanzia: gioco, sviluppo cognitivo ed affettivo*, in D. Ianes, S. Cramerotti, *Insegnare domani nella scuola dell'infanzia*, pp. 285-316.

2.41. Coggi C., Ricchiardi P., (2013), Garantire la school readiness di tutti i bambini, in P. Cerrato, C. Sabena, E. Scalenghe (a cura di), *L'apprendimento nella scuola dell'infanzia. Riflessioni teoriche ed esperienze didattiche*, Roma, Aracne, pp. 29-44.

2.42. Coggi C., Ricchiardi P., (2014), Introduzione, in C. Coggi, P. Ricchiardi (a cura di) (2014), *Progettare e valutare nell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale*, Lecce, Pensa Multimedia, 2014, pp. 9-13.

2.43. Coggi C., Ricchiardi P., (2014), L'EDD-SI: una sfida per gli insegnanti europei, in C. Coggi, P. Ricchiardi (a cura di), *Progettare e valutare nell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale*, Lecce, Pensa Multimedia.

2.44. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), Promuovere il successo a scuola degli alunni in difficoltà: fattori di rischio, fattori protettivi e resilienza, in C. Coggi (a cura di), *Favorire il successo a scuola: il Programma Fenix dall'infanzia alla secondaria*, Lecce – Rovato (Bs), Pensa Multimedia, pp. 15-45.

2.45. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), Efficacia degli interventi a favore del successo scolastico: un bilancio delle ricerche, in C. Coggi (a cura di), *Favorire il successo a scuola: il Programma Fenix dall'infanzia alla secondaria*, Lecce – Rovato (Bs), Pensa Multimedia, pp. 47-80.

2.46. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), Contrastare l'insuccesso ai primi livelli scolastici in modo innovativo e sostenibile: il Programma Fenix, in C. Coggi (a cura di), *Favorire il successo a scuola: il Programma Fenix dall'infanzia alla secondaria*, Lecce – Rovato (Bs), Pensa Multimedia, pp. 81-114.

2.47. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), Una ricerca empirica sull'efficacia del Programma Fenix: i risultati, in C. Coggi (a cura di), *Favorire il successo a scuola: il Programma Fenix dall'infanzia alla secondaria*, Lecce – Rovato (Bs), Pensa Multimedia, pp. 115-163.

2.48. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), Promoting the success of students in difficulty in schools: risk factors, protective factors and resilience, in Coggi C. (2015), *Enhancing school success: the Fenix Programme*, Lecce – Rovato (Bs), Pensa Multimedia, pp. 11-30.

2.49. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), Efficacy in intervention encouraging scholastic success: overview of research studies, in Coggi C. (2015), *Enhancing school success: the Fenix Programme*, Lecce – Rovato (Bs), Pensa Multimedia, pp. 31-49.

2.50. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), The Fenix Programme: countering failure in an innovative and sustainable way in early school years, in Coggi C. (2015), *Enhancing school success: the Fenix Programme*, Lecce – Rovato (Bs), Pensa Multimedia, pp. 51-67.

2.51. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), Empirical research on the efficacy of the Fenix Programme: results, in Coggi C. (2015), *Enhancing school success: the Fenix Programme*, Lecce – Rovato (Bs), Pensa Multimedia, pp. 69-93.

2.52. Ricchiardi P., Coggi C. (2016), "La dimensione ludica nella scuola dell'infanzia: gioco, sviluppo cognitivo e affettivo". In Ianes D. et alii, *Insegnare domani nella scuola dell'infanzia*, Trento, Erickson.

2.53. Coggi C., Ricchiardi P., Torre E.M. (2017), "Un intervento per contrastare le difficoltà specifiche in matematica, Ledizioni Ledipublishing". Sta in Robutti O., Sabena C., Mosca M., *Insegnare e imparare matematica e fisica: insegnanti e studenti per una didattica inclusiva*, pp. 53-66.

2.54. Coggi C., Ricchiardi P. (2017), "Elaborare un modello per prevenire l'insuccesso scolastico in contesti con fattori di rischio multipli: la sperimentazione del programma Fenix". Sta in Domenici G., *Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative (primo volume)*, Roma, Armando, pp. 44-105.

2.55. Ricchiardi P. (2017), "Apprendimento di qualità in università". Sta in Di Pol R., Coggi C., *La scuola e l'università tra passato e presente*, Milano, Franco Angeli, pp. 201-213.

2.56. Coggi C., Ricchiardi P. (2018), "Formare gli insegnanti per la riuscita scolastica e l'inclusione di alunni con fattori di rischio grave. Il Progetto Fenix tra Italia e Africa". In *Azioni formative e processi valutativi. Scritti in onore di Achille Notti*, Lecce, PensaMultimedia, pp.137-155.

2.57. Ricchiardi P. (2019), "Verso un insegnamento student centered" in C. Coggi, *Innovare la didattica e la valutazione in Università. Il progetto IRIDI per la formazione dei docenti*, Milano, Franco Angeli, pp. 54-81.

2.58. Coggi C., Ricchiardi P. (2019), "Un bilancio dei risultati IRIDI", in C. Coggi, *Innovare la didattica e la valutazione in Università. Il progetto IRIDI per la formazione dei docenti*, Milano, Franco Angeli, pp. 314-340.

3. Articoli in rivista

3.1. Ricchiardi P. (1999), "Un modello d'intervento sull'insuccesso scolastico nella scuola media", *Scuola e Didattica*, vol. XLV, pp. 19-22, ISSN: 0036-9861.

3.2. Ricchiardi P. (2000), "Come motivare gli alunni impossibili", *Scuola Italiana Moderna*, pp. 12-13, ISSN: 0036-9888.

3.3. Doria T., Ricchiardi P., Rocchi A. (2000), "Esplorare gli stili cognitivi", *Scuola e Didattica*, vol. XLVI, pp. 51-64, ISSN: 0036-9861.

3.4. Ricchiardi P. (2000), "Le abilità sociali", *Scuola e Didattica*, vol. XLV, p. 20-23, ISSN: 0036-9861.

3.5. Ricchiardi P. (2000), "Non impariamo tutti allo stesso modo", *Scuola Italiana Moderna*, pp. 14-15, ISSN: 0036-9888.

3.6. Ricchiardi P. (2000), "Puoi farcela, tanto per cominciare", *Scuola Italiana Moderna*, pp. 12-13, ISSN: 0036-9888.

3.7. Coggi C., Maccario D., Ricchiardi P. (2004), "Valutare la qualità della didattica universitaria: autovalutazione dei docenti e risultati degli studenti", *Generazioni*, vol. 1, pp. 127-169, ISSN: 1825-7631.

- 3.8. Ricchiardi P. (2007), "Educare a scegliere nella scuola dell'infanzia e primaria", *Orientamenti pedagogici*, vol. 54, pp. 527-550, ISSN: 0030-5391
- 3.9. Coggi C., Ricchiardi P. (2008), "Gioco, interventi educativi e sviluppo cognitivo", *Pedagogia e Vita*, vol. 5-6, pp. 42-75, ISSN: 0031-3777.
- 3.10. Allasia D., Bazzini L., Cerrato G., E. Ferrero, Tonon M.D., Coggi C., Ricchiardi P. (2009), "The FENIX project: empowerment strategies and cognitive development for children living in depressed contexts". In: Cheah Ui Hock, Wahyudi, Devadason Robert Peter, Ng Khar Thoe, Preechaporn Warabhorn, Aligaen Julito C., Proceedings 3rd CoSMED "Improving Science and Mathematics Literacy: Theory, Innovation and Practice", pp. 62-69, Penang: Seameo Recsam, ISBN: 9789679300178.
- 3.11. Coggi C., Ricchiardi P. (2009), "Dai compiti al laboratorio di potenziamento", *Il nodo. Scuole in rete*, vol. 36, pp. 20-25, ISSN: 2280-4374.
- 3.12. Coggi C., Ricchiardi P. (2009), "The Phoenix Project: developing the educational resilience of children in difficulty", *Revista de Pedagogie*, vol. 10-12, pp. 165-176, ISSN: 0034-8678.
- 3.13. Coggi C., Ricchiardi P. (2009), "Un bilancio critico sui progetti per adolescenti", *Orientamenti Pedagogici*, vol. 56, pp. 227-248, ISSN: 0030-5391.
- 3.14. Ricchiardi P. (2009). "Vuoi giocare con le bambole?". *Ambientinfanzia*, vol. 1, p. 23-27
- 3.15. Coggi C., Ricchiardi P. (2010), "Il potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini con difficoltà", *Pedagogia e Vita*, vol. 68, pp. 14-41, ISSN: 0031-3777.
- 3.16. Coggi C., Ricchiardi P. (2010), "Progetto di vita negli adolescenti", *Pedagogia e Vita*, vol. 5-6, pp. 25-43, ISSN: 0031-3777.
- 3.17. Coggi C., P. Ricchiardi (2010), "Il Fenix: un progetto nella scuola dell'infanzia e primaria per contrastare gli effetti della deprivazione socio-culturale", *Journal Of Educational, Cultural And Psychological Studies*, vol. 1, pp. 55-80, ISSN: 2037-7932.
- 3.18. Coggi C., Ricchiardi P. (2010), "Educazione ai valori", *Education Sciences & Society*, vol. 2, pp. 176-188, ISSN: 2038-9442.
- 3.19. Coggi C., Ricchiardi P. (2010), "Sviluppare le competenze di base e la motivazione ad apprendere in contesti difficili: una ricerca in Brasile e in Salvador", *Visioni Latino-Americane*, vol. 3, pp. 51-62, ISSN: 2035-6633.
- 3.20. Coggi C., Ricchiardi P. (2010), "Fenix ti fa volare", *Nuovo Progetto*, vol. 3, pp. 36-37.
- 3.21. Coggi C., Ricchiardi P. (2010), "Studiare la famiglia affidataria", *La Famiglia*, vol. 252, pp. 17-29, ISSN: 0392-2774.
- 3.22. Coggi C., Ricchiardi P. (2011), "Come aiutare i bambini che non sanno giocare", *Il Nostro Tempo*, domenica 4 settembre.

- 3.23. Coggi C., Ricchiardi P. (2012), "Gli adolescenti in diversi contesti. Una sfida per incrementare la resilienza di ragazzi a rischio", *Pedagogia e Vita*, vol. 70/1, pp. 257-286, ISSN: 0031-3777.
- 3.24. Coggi C., Ricchiardi P. (2012), "Le projet Fenix dans des contextes multiculturels et dans la transition entre cultures", *Études interculturelles*, vol. 5, pp. 35-55, ISSN: 1962-3364.
- 3.25. Coggi C., Ricchiardi P. (2012), "Quando è la famiglia migrante a frantumarsi. Garantire il diritto dei bambini a famiglia e scuola in contesti di migrazione", *Animazione Sociale*, n. 261, vol. 42, pp. 23-33, ISSN: 0392-5870.
- 3.26. Coggi C., Ricchiardi P. (2012), "Il Progetto Fenix", *Media Education*, n. 1, vol. 3, pp. 99-105, ISSN: 2038-3002.
- 3.27. Coggi C., Ricchiardi P. (2012), "Studenti stranieri nella scuola secondaria: strategie per favorire la riuscita", *Nuova Secondaria*, vol. 5, pp. 21-23, ISSN: 1828-4582.
- 3.28. Coggi C., Ricchiardi P. (2013), "Preparar a disponibilidade escolar em contextos de carência sócio-cultural", *Debates Em Educação*, 2013, vol. 4, n. 8, pp. 1-23.
- 3.29. Coggi C., Ricchiardi P. (2013), "Dificuldades de aprendizagem e insucesso escolar: uma cooperação internacional entre Itália e Brasil", *Debates Em Educação*, vol. 5, pp. 14- 38.
- 3.30. Coggi C., Ricchiardi P. (2013), "Dai compiti al laboratorio di potenziamento", *Il Nodo. Scuole in rete*, 2013, vol. 43, pp. 132-140 (riedizione).
- 3.31. Coggi C., Ricchiardi P., S. Fiore (2013), "La scuola dei bambini di strada", *Nuovo progetto*, 2013, vol. 1, pp. 34-35.
- 3.32. Coggi C., Ricchiardi P. (2014), "Cooperation programs on education and teachers training: the role of university and effectiveness evaluation", *Imagining cultures of cooperation: Universities networking to face the new development challenges*, III CUCS Congress, 19-20-21 settembre 2013, pp. 8-9 (<http://www.ojs.unito.it/index.php/junco/article/view/484/394>).
- 3.33. Coggi C., Ricchiardi P. (2014), "Implementing and evaluating teachers training and education interventions in the global south", *Imagining cultures of cooperation: Universities networking to face the new development challenges*, III CUCS Congress, 19-20-21 settembre 2013, pp. 16-23 (<http://www.ojs.unito.it/index.php/junco/article/view/484/394>).
- 3.34. Ricchiardi P., Torre E.M. (2014), "Progetti di tutoring per contrastare l'insuccesso scolastico e favorire la motivazione ad apprendere nella scuola secondaria", *L'integrazione scolastica e sociale*, vol. 13, n. 3, pp. 285-306.
- 3.35. Coggi C., Ricchiardi P. (2014), "La "school readiness" e la sua misura: uno strumento di rilevazione per la scuola dell'infanzia", *Journal of educational, cultural and psychological studies*, 2014, vol. 9, pp. 283-308.
- 3.36. Coggi C., Ricchiardi P. (2014), "L'affidamento familiare: le difficoltà scolastiche dei bambini e le strategie di supporto. Evidenze di ricerca", *Orientamenti Pedagogici*, vol. 61, n. 4, 2014, pp. 873-901.

- 3.37. Ricchiardi P., Torre E.M. (2015), "Valutazione della scuola e del sistema scolastico: qualità formale e qualità effettiva", *Spazio Filosofico*, 13, pp. 113-121.
- 3.38. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), "Mise en œuvre de pratiques innovantes en contexte multiculturel dans la formation des enseignants", *Études interculturelles*, vol. 9, n. 1, pp. 49-61.
- 3.39. Coggi C., Ricchiardi P. (2015), Educazione cognitiva in contesti scolastici a rischio. Esiti di ricerca, *Pedagogia e Vita*, 73, 1, pp. 202-220.
- 3.40. Coggi C., Ricchiardi P. (2016), "Il contributo di Luigi Calonghi agli studi sulla valutazione scolastica", *Pedagogia e Vita*, 74, pp. 21-39.
- 3.41. Ricchiardi P., Siviero L. (2016), "La valutazione dei percorsi di global education", *Nuova Secondaria*, pp. 10-12.
- 3.42. Coggi C., Ricchiardi P. (2018), "Sviluppare un insegnamento efficace in Università - Developing effective teaching in Higher Education", *Form@re*, 18, 1, pp. 23-38.
- 3.43. Ricchiardi P., Emanuel F. (2018), "Valutare le soft skill in Università", *ECPS Journal*, 18, 1, pp. 21-53.

1. Curatele

- 4.1. C. Coggi, P. Ricchiardi (2014), *Progettare e valutare nell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale*, Lecce, Pensa Multimedia.

2. Voci di dizionario

- 5.1. P. Ricchiardi (2008). Scelta: capacità di. In: Prellezo J.M., Malizia G., Nanni C., Dizionario di Scienze dell'educazione. ROMA: LAS, ISBN: 9788821306709.

3. Recensioni

- 6.1. Ricchiardi P. (2013), "Recensione: Hattie J., *Visible Learning for Teachers. Maximizing Impact on Learning*, Routledge, London & New York, 2012", *Pedagogia e Vita*, vol. 71, n. 1, pp. 257-258.
- 6.2. Ricchiardi P. (2013), "Recensione: Howard T., Grogan Dresser S., Dunklee D.R., *Poverty is not a Learning Disability. Equalizing Opportunities for Low SES Students*, Corwin, Thousand Oaks Cal. 2009", *Pedagogia e Vita*, vol. 71, n. 1, pp. 259-260.
- 6.3. Ricchiardi P. (2013), "Recensione: Ungar M., *Handbook for Working With Children and Youth. Pathways to Resilience Across Culture and Contexts*, Sage Thousand Oaks Cal., 2005.", *Pedagogia e Vita*, vol. 71, n. 1, pp. 279-280.

6.4. Ricchiardi P. (2015), "Recensione: Moletto A., Zucchi R., La metodologia Pedagogia dei genitori. Valorizzare il sapere dell'esperienza, Santarcangelo di Romagna (RN), Maggioli editore, 2013", *Pedagogia e Vita*, vol. 72, n. 1, pp. 307-308.

6.5. Ricchiardi P. (2015), "Recensione: Grimaldi R. (a cura di), Valori e modelli nello sport. Una ricerca con Stefania Belmondo nelle scuole del Piemonte, Milano, Franco Angeli, 2011", *Pedagogia e Vita*, vol. 72, n. 1, pp. 301-303.

6.6. Ricchiardi P. (2015), "Recensione: Cavalli A., Scudieri L., La _Spina A., L'etica pubblica dei preadolescenti. Un'indagine nelle scuole di Genova e Palermo, Milano, Ledizioni, 2013.", *Pedagogia e Vita*, vol. 72, n. 1, pp. 292-293.

6.7. Ricchiardi P. (2015), "Recensione: Matarazzo O., Zammuner V.L., La regolazione delle emozioni, Bologna, Il Mulino, 2009", *Pedagogia e Vita*, vol. 72, n. 1, pp. 304-305.

6.8. Ricchiardi P. (2015), "Recensione: Sylva K., Melhuish E., Sammons P., Siraj-Blatchford I., Taggart B., Early Childhood Matters. Evidence from the Effective Pre-School and Primary Education Project, Routledge, London-New York, 2010", *Pedagogia e Vita*, vol. 72, n. 1, pp. 316-317.

6.9. P. Ricchiardi (2016), "Recensione: R.M. Mayer, Computer Games for Learning. An Evidence-based Approach, Mit Press, Cambridge Mass.-London 2014, pp. 214. In *Pedagogia e Vita*, vol. 73, n. 1, pp. 338-339.

6.10. Ricchiardi P. (2016), "Recensione: Paola Carbone - Maurizio Cottone - Massimo G. Eusebio (eds.), Cinema, adolescenza e psicoanalisi. Comprendere gli adolescenti per aiutarli a comprendersi, FrancoAngeli, Milano 2013, pp. 252. In *Pedagogia e Vita*, vol. 73, n. 1, pp. 327-328.